

L'onlus Libera.Mente è diventata fondazione

Potrà operare in tutte le Marche, l'impegno per il Dopo di noi e il lavoro

IL SODALIZIO

FANO Libera.Mente evolve da onlus a fondazione di partecipazione. Restano inalterati il settore di attività, la salute mentale, e il taglio volontaristico che impegna in modo gratuito tutti i soci, ora una trentina. Cambia invece la veste giuridica che si è data il gruppo: «Essere fondazione ci permette di ampliare il campo di

intervento, senza peraltro archiviare del tutto il lavoro svolto in precedenza dal 2003, quando Libera.Mente fu costituita», spiega il presidente Vito Inserra. Il passaggio dalla onlus originaria all'attuale fondazione ha richiesto un paio di anni, vuoi per la complessità della materia vuoi per gli intoppi posti dal Covid, ma tra le altre cose ha consentito di conservare le coordinate utilizzate finora per ottenere il 5 per mille, che finora ha alimentato in via prioritaria l'attività di Libera.Mente. Se fosse stata decisa la chiusura della onlus, questa continuità non sarebbe stata possibi-



Da sinistra Maurizio Tomassini, Vito Inserra e Spartaco Giorgiani

le. «Ora la fondazione può operare su tutto il circuito regionale e può avere un ruolo attivo riguardo alla legge del Dopo di noi», spiega Inserra, aggiungendo: «I

genitori che vogliano garantire continuità di assistenza al proprio caro con disagio mentale, quando non potranno più occuparsene o quando non ci saran-

no più, hanno adesso due possibilità. Ricorrere al libero mercato per questioni legate ai beni, mobiliari o immobiliari che siano, affidandosi a specifici professionisti, oppure rivolgersi a fondazione Libera.Mente». L'attività continuerà a riguardare altri due temi decisivi come l'inserimento lavorativo e abitativo, che in questa fase risultano del tutto marginali in una regione come le Marche, «al penultimo posto in Italia quanto a politiche sulla salute mentale». La nascita di fondazione Libera.Mente è stata presentata i giorni scorsi, oltre che da Inserra, dal vicepresidente Spartaco Giorgiani e dal consigliere Maurizio Tomassini.

OS. sca.